**Incontro diocesano Ordo Virginum**

**Cinquantesimo di Istituzione**

**Milano – 27 giugno 2020.**

***L’Ordo Virginum, una parola da parte di Dio per la sua Chiesa***

Il messaggio di Papa Francesco (31 maggio 2020).

1. *Non spegnete la profezia* (Papa Francesco, *Messaggio, 2)*

L’*Ordo* ha una parola da parte di Dio da dire alla Chiesa e all’umanità. La parola che viene da Dio è come un fuoco. Il pericolo è quindi che si spenga. La missione è quindi che accenda il mondo.

La parola dell’*Ordo* non è, anzitutto, un discorso, perché non è assegnato alla vergine consacrata un ministero di predicazione.

La parola è piuttosto la consacrazione personale. La consacrazione personale non si definisce per quello che non è, ma per quello che è. Definire una consacrazione per quello che non è (non è sposata, non appartiene a una comunità, non ha un ruolo, non ha un abito, ecc.) significa procedere per confronti con altre forme di vita cristiana.

Definire la consacrazione per quello che è significa far risplendere il fuoco che è stato acceso dallo Spirito.

La consacrazione è l’appartenenza esclusiva a Cristo: quindi la libertà di correre incontro al Signore come la sposa che entra alla festa di nozze.

Questa immagine è profezia per il nostro tempo e per la nostra Chiesa, perché incoraggia, corregge, illumina con alcuni doni particolarmente necessari:

* *la sapienza*: conosce e gusta l’essenziale. *La sapienza che viene dall’alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera* (Gc 3,17)*.*
* *La speranza:* desidera il compimento della promessa, crede che Cristo è risorto e sospira l’incontro e la comunione definitiva. *Lo Spirito e la sposa dicono: “Vieni!”. E chi ascolta ripeta: “Vieni!” … Colui che attesta queste cose dice: “Sì, vengo presto!”. Amen. Vieni, Signore Gesù.* (Ap 22,17.20).
* *La gioia:* la comunione con il Signore, la docilità allo Spirito rende la vergine consacrata lieta in ogni situazione che le è dato di vivere. *Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé* (Gal 5,22).

Che cosa può spegnere la profezia?

1. Possiate vivere in una *casta libertas*.

“*Sia questo il vostro stile relazionale … con la vostra amabilità tessete trame di rapporti autentici che riscattino i quartieri delle nostre città dalla solitudine e dall’anonimato”* (Papa Francesco, *Messaggio* … 31 maggio 2020, 3).

C’è un riscatto, una guarigione. Infatti le convivenze sono malate di solitudine e di anonimato.

Però i consacrati non sono persone ineccepibili, perfette che si prendono cura degli altri; ma sono tutti malati che sono stati curati e guariti.

Da cosa le vergini sono state guarite? Esperienze dolorose? solitudini amareggiate? aspettative deluse? relazioni complicate? tratti difficili del temperamento?

Quali vie da percorrere per riscattare l’umanità dalla solitudine e dall’anonimato?

L’amabilità è il tratto, lo stile che rende amabili con la pratica dell’amore: *La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia di orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia, ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta* (1Cor 13,4-7).

La prossimità è l’ingresso discreto nella vita degli altri per liberare dalla solitudine.

Chiamare le persone per nome è la liberazione dall’anonimato.

1. *Accompagnate dai Vescovi … collaborate con i Vescovi* (Papa Francesco, *Messaggio,*1).

La comunione con il Vescovo, il riferimento al Vescovo è la dimensione ecclesiale che caratterizza l’Ordo Virginum.

È una comunione che diventa cammino di Chiesa: la condivisione dell’interpretazione del tempo che viviamo, delle speranza e fatiche della comunità diocesana, della missione della Chiesa in questa terra, della responsabilità di attendere e andare incontro al Signore che viene.

I tratti della nostra Chiesa sono indicazioni del percorso: 1. *Dimorare nello stupore; 2. A proprio agio nella storia; 3. Il forte grido; 4. La sposa dell’Agnello*. (cfr *Chiesa dalle genti, responsabilità e prospettive* 7-19).

Le linee operative delle nostre comunità indicano le priorità pastorali: 1. Una comunità che nasce dall’eucaristia e vive di preghiera; 2. Una pastorale giovanile che sia pastorale vocazionale; 3. Una presenza nel mondo che sia sale e luce.